

# De Divina Proportione

Spettacolo multimediale ispirato all'opera di Luca Pacioli

*Allegorie Numeriche in Musica tra Rinascimento e Contemporaneità*

Musica sacra e profana, antica e contemporanea, pensiero speculativo e misure del corpo, combinati in un unico sistema allegorico

Una produzione *Bella Gerit* Urbino

*Progetto depositato a norma di legge*

*Copyright*

*Simone Sorini*

*David Monacchi*

*De Divina Proportione* è un progetto di ricerca e di produzione musicale legata al periodo rinascimentale del centro Italia, che fa seguito alla pubblicazione e divulgazione di opere musicali inedite, già realizzate da Bella Gerit nei tre Cd “*La Dolce Vista - Musica al tempo di Federico da Montefeltro* (Codex Urbinate Latino 1411)”, “*Nuptiae Factae Sunt - Musica al tempo di Raffaello* (Medici Codex 1518)”, e “*De Divina Proportione*” (Codex Urbinate Latino 1419) parte prima.

Il progetto è maturato nel corso degli ultimi anni di studio e di lavoro sui manoscritti giacenti nei fondi vaticani. Attraverso le molteplici fasi di realizzazione di questa nuova opera, si è inteso cercare il punto d'incontro tra la civiltà umanistica quattrocentesca e la contemporaneità, partendo ovviamente dalla *musica* intesa come dottrina del “quadrivium”, arte liberale per eccellenza strettamente imparentata con la *matematica*, la *geometria* e l'*astronomia*.

Sono proprio questi aspetti razionali e numerici della musica ad ispirare tale obiettivo, quegli aspetti che nell'antichità la ponevano come “elevatissima scienza” tra le scienze esatte.

L'intento è quello di rielaborare con i mezzi moderni le complesse strutture della musica sacra del primo '400: a tale scopo sono state utilizzate le più ardite tecniche compositive, proprie della *musica elettroacustica* e della *computer-music* con elementi di paesaggio sonoro e musica concreta.

Il punto di partenza è stato individuato in un manoscritto di musica sacra appartenuto alla biblioteca dei Duchi di Urbino; l'unico e sovrano parametro sul quale si è basata l'intera interpretazione, la costruzione dell'edificio sonoro e la sperimentazione musicale è individuato nella **Sezione Aurea** e nella antica dottrina dei ‘**solidi regolari**’, ovvero la “**Divina Proportione**”.

Il "De Divina Proportione" - che tra l'altro definire spettacolo è realmente riduttivo vista la complessità del progetto - trae il nome e si basa appunto sul celebre trattato del frate matematico Luca Pacioli, il quale nelle prime pagine dichiarò che il suo scritto "avrebbe interessato tutti coloro che si intendono di matematica, musica, architettura ed astronomia": e la nostra rappresentazione traspone, incredibilmente, le teorie matematiche intorno alla sezione aurea del suddetto trattato nel canto, nel suono degli strumenti antichi e nelle frequenze generate dai computer tramite un'originalissima combinazione di musica quattrocentesca e musica elettronica.

Ogni scelta acustica è progettata in modo che tutti i suoni siano una risultante di proporzioni e di elaborazioni matematiche; il pubblico si trova immerso in un particolare spazio sonoro tridimensionale che avvolge il teatro da ogni direzione, e fanno parte dello spettacolo danza, proiezioni 3D di poliedri rotanti e contenenti i quattro elementi, sonogrammi ed immagini di opere d'arte.

Sono sul palco due danzatori e sette musicisti provenienti da collaborazioni con registi e coreografi di fama mondiale come Sidi Larbi Cherkaoui.

Questo progetto ha voluto esplorare le origini del sincretismo tra arte e scienza, uomo e misura, e dell'orientamento filosofico di cui l'homo universalis del Rinascimento fu la più chiara manifestazione.

Il De Divina Proportione di Frà Luca Pacioli rappresenta un'icona dell'umanesimo matematico e, più ampiamente, del pensiero umanistico che poi in Leonardo - il quale fu allievo di Pacioli e contribuì ai contenuti grafici dell'opera - troverà la sua piena realizzazione.

Questo come modello culturale e sistema di organizzazione del sapere universale che viene oggi riconosciuto come proto-Rinascimento e che proietta la sua emanazione nel futuro tecnologico e informatico.

L'oggetto della ricerca musicale e teatrale è stato l'interscambio tra i linguaggi che sottendono alle arti performative, nell'imitazione e concretizzazione di quell'integrità ideale propria del pensiero rinascimentale.

Un manoscritto musicale del '400 inedito proveniente dalla biblioteca di Federico da Montefeltro, un testo matematico con il suo portato filosofico, una trasposizione musicale elettroacustica dei 'cinque corpi regolari', una realizzazione video olografica in mimesi con la danza, una serie di improvvisazioni sugli 'elementi' con i diversi strumenti tradizionali, questi gli elementi che hanno costituito la messa in scena dei concetti rinascimentali, con un inedito contributo dell'innovazione software applicata alla composizione elettroacustica.

# De Divina Proportione

## SCHEDA TECNICA

### SERVICE AUDIO

- P.A.: 2X MEYER SOUND UPM-1P+CAVI
  - 4XMEYER SOUND UPA-1P+STATIVI K&M + YOKE +CAVI
  - 2X SUB MEYER SOUND USW-1P+CAVI
  - 2X MONITOR PALCO MEYER SOUND UM-1P+CAVI+ 2X SIDE MEYER SOUND UPJ+YOKE
  - LETTORE CD
  - MIXER YAMAHA LS-9 32 CON SCHEDA MY ADAT
  - STAGE BOX + MULTICORD
  - SISTEMA RADIO MIC SHURE UHF CON NETWORK E SPLITTER ANTENNE ATTIVE: N.8
- TRASMETTITORI
- 8 REATIVE CAPSULE HEADSET BEIGE E ACCESSORI + BETA 98HC
  - CABLAGGIO E QUADRO ELETTRICO 32A 5P
  - TECNICO AUDIO PER MONTAGGIO, SPETTACOLO E SMONTAGGIO
  - 1 GIORNO AGGIUNTIVO DI PREMONTAGGIO

### SERVICE VIDEO

- N.1 TULLE NERO a maglia fina (dimensioni variabili secondo dimensione boccascena)
- N.1 TAPPETO DANZA NERO (dimensioni variabili secondo superficie palcoscenico)
- N.1 VIDEOPROIETTORE 12.000 ANSI LUMEN CON OTTICA STANDARD
- N.1 OTTICA TELE PER VIDEOPROIETTORE 12.000 ANSI LUMEN
- N.1 VIDEOPROIETTORE 5.500 ANSI LUMEN CON OTTICA STANDARD
- N.1 OTTICA TELE PER VIDEOPROIETTORE 5.500 ANSI LUMEN
- N.1 SCHERMO BIANCO (dimensioni da definire) FRONTALE
- N.2 DVD PLAYER
- N.1 MIXER VIDEO MX50 (4 INGRESSI) CON MONITOR DEDICATI
- 08 SAGOMATORI DA 1200 WATT + 08 DOMINO DA 1000 WATT con gelatine
- N. 1 TECNICO VIDEO

NOTA: Al teatro ospitante si richiede la presenza di n. 1 tecnico video nei tre giorni di allestimento e spettacolo + n.2 tecnici-macchinisti/elettricisti per aiuto montaggio impianto audio e luci il giorno precedente lo spettacolo e smontaggio il giorno successivo.